



Le sfide ESG nella gestione del rischio di credito: stato dell'arte e prospettive

ABI - ESG IN BANKING 2022

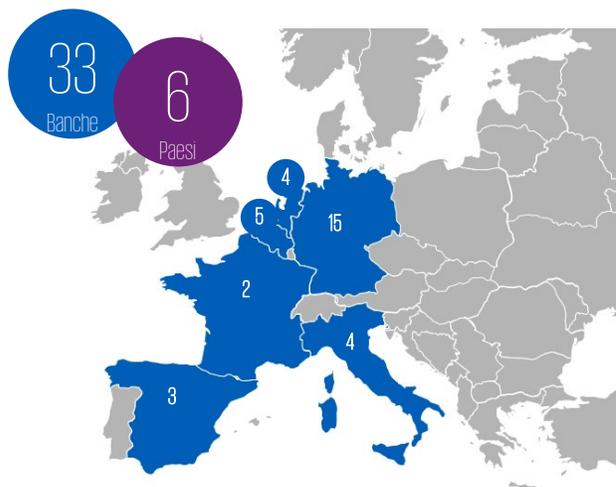
Lorenzo Macchi, Partner, KPMG Advisory

13 luglio 2022



Benchmarking KPMG su ESG: posizionamento su rischio di credito

Il campione analizzato



L'indagine KPMG di marzo 2022 ha coinvolto **33 banche 'significant' di 6 Paesi UE** in merito al livello di adeguamento alle aspettative BCE su 'Climate & Environmental Risk'.

Processo di gestione del Rischio di Credito e inclusione dei rischi ESG

Nella **valutazione della controparte** e della **transazione** in fase di *loan origination*

Nella definizione delle **politiche creditizie settoriali**, es. limiti definiti in base alla **propensione al rischio ESG**

Nella **classificazione del rischio**

Nell'**analisi** e nel **monitoraggio** del **portafoglio**

Nella valutazione delle **garanzie**

Nella definizione del **loan pricing**

Nel processo di **rating** e **scoring**

Nella determinazione dell'**Expected Credit Loss** nei **modelli contabili** e **prudenziali**

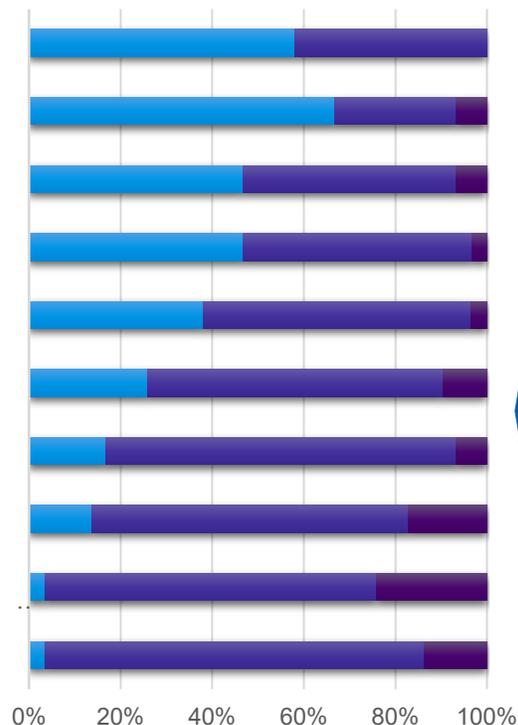
Nei modelli di stima utilizzati a fini normativi, inclusi, se applicabile, modelli **IRB** e/o nella stima della **PD** e dell'**LGD**

Nel framework di **early warning**

■ Già incluso

■ Non ancora incluso

■ Né incluso, né pianificata inclusione



Key points

- Emerge la chiara intenzione di integrare i rischi ESG all'interno di tutti i processi di gestione del credito
- I principali processi ad ora impattati riguardano la valutazione della controparte in fase di origination e la definizione di politiche creditizie settoriali
- Molti progressi devono ancora essere fatti per l'inclusione di tali fattori nelle metodologie (modelli IRB, sistemi di early warning, etc.)

Fonte: elaborazioni KPMG su dati di benchmark di 33 banche UE

«Market practice» nell'utilizzo di driver ESG nel rischio di credito

Nota: Benchmark su 8 delle prime 10 Banche Italiane

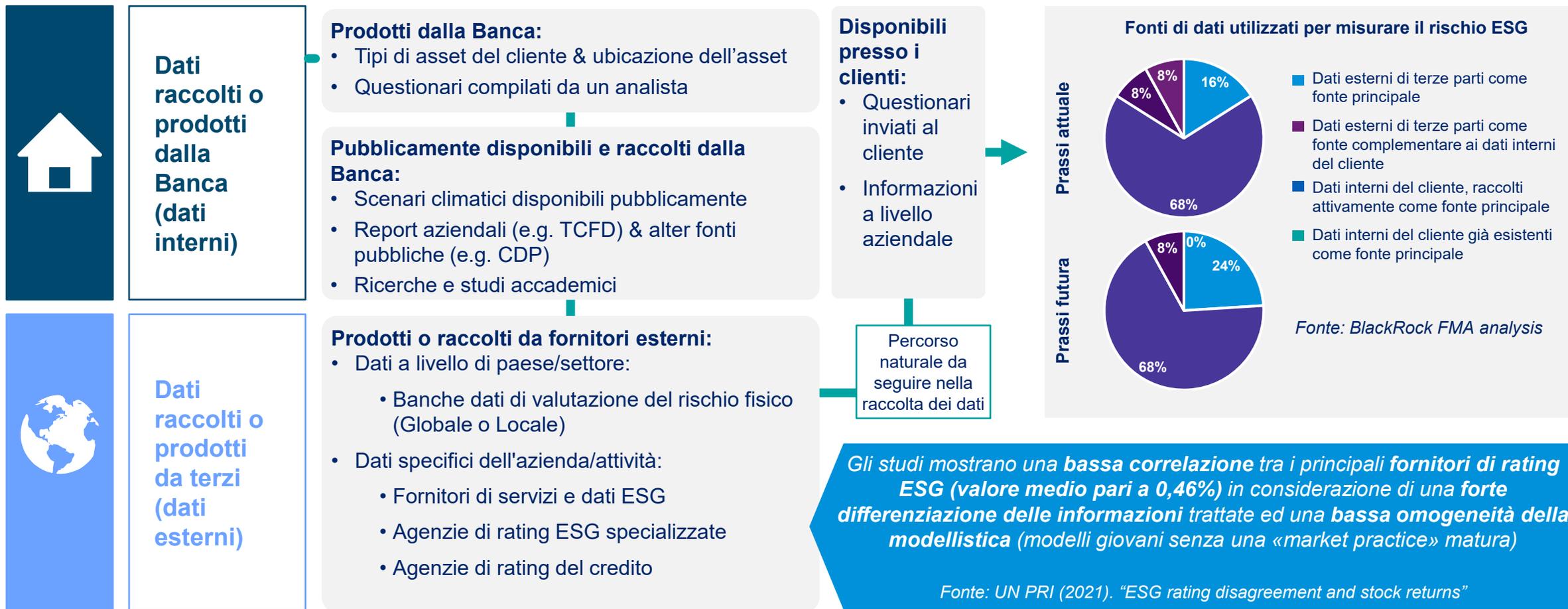
Focus nella prossima slide

	Processo di concessione / rinnovo del credito: integrazione valutazione ESG delle controparti	Politiche creditizie: integrazioni valutazioni ESG	Score ESG: soluzioni «esterne» e sviluppo interno	Dati di input per score ESG: questionario ESG IP vs questionario ESG interno	Modelli di rating: Integrazione ESG in modulo ad hoc vs notching
Player 1	-	Sì già attiva	Modello di scoring interno che integra anche dati da IP	Differenziato per cliente: • LC: questionario esterno • C: questionario interno	LC: sviluppato un modulo ESG (in corso di validazione da BCE)
Player 2	Lo score ESG è considerato in fase di delibera delle posizioni	In fase di valutazione	Modello di scoring interno (challenge con score esterni)	Questionario esterno (possibilità di soluzione «tailored»)	Al momento non incluso nei modelli AIRB
Player 3	Lo score ESG è considerato in fase di delibera delle posizioni	In fase di valutazione	Modello di scoring interno	Questionario interno (alimentato anche da dati raccolti da IP)	Al momento non incluso nei modelli AIRB
Player 4	-	In fase di valutazione	Ipotesi utilizzo score esterno da IP	NA	Al momento non incluso nei modelli AIRB
Player 5	-	In fase di valutazione	Score esterno da IP	Non è utilizzato un questionario ESG	Al momento non incluso nei modelli AIRB
Player 6	-	In fase di valutazione	In corso di valutazione IP	Questionario interno (somministrato direttamente alla clientela)	Al momento non incluso nei modelli AIRB
Player 7	Elementi ESG sono considerati ai fini di risk opinion	-	-	-	Al momento non incluso nei modelli AIRB
Player 8	Lo score ESG è considerato in fase di delibera delle posizioni	Sì, con intervento di notching sui rating da modello	Modello di scoring interno che integra anche dati da IP	Questionario interno (alimentato anche da dati raccolti da IP)	Al momento non incluso nei modelli AIRB

L'analisi di **benchmark** evidenzia come:

- i principali player stiano integrando le **valutazioni ESG** nei **processi di concessione del credito** e nella **determinazione delle politiche creditizie**
- le Banche siano orientate verso la definizione di **soluzioni modellistiche interne** con la necessità di recuperare le informazioni **anche esternamente**
- non sia attualmente prevista per la maggior parte degli istituti l'**integrazione nei modelli di credit scoring**

Score ESG: confronto tra soluzioni «esterne» e sviluppo interno



La maggior parte delle banche prevede di utilizzare i dati esterni di terze parti come fonte complementare ai dati interni del cliente

Obblighi e prospettive: il punto di vista della Vigilanza

Ottica di breve termine:



- **BCE e Banca d'Italia** prenderanno in considerazione il **grado di allineamento** degli istituti alle **aspettative** sulla **gestione dei rischi C&E** nell'ambito del regolare processo **SREP annuale**.
- Le **valutazioni a fini di vigilanza** dei player finanziari saranno **influenzate** sia dal **punto di vista qualitativo** (come già accaduto nel 2021 e come accadrà nel 2022) sia, a tendere, da un punto di vista **quantitativo** dal loro **posizionamento** rispetto alla gestione dei rischi climatici e ambientali

Ottica medio-lungo termine:



- **EBA** ha avviato le consultazioni al fine di **modificare** l'attuale **framework di vigilanza prudenziale**. Alla luce di ciò, il **corretto adeguamento alle aspettative Banca d'Italia** potrebbe avere **riflessi** sulle modalità di calcolo dei **requisiti patrimoniali** per le diverse categorie di rischio (credito, mercato e operativo)



Focus nelle prossime slide

Aggiornamenti normativi di carattere «binding»

! Le **aspettative** del **Regulator** in tema di integrazione dei **rischi climatici e ambientali** interessano tutti i differenti **ambiti di business finanziari**.

La **necessità di adeguamento** a esse si fa **sempre più pressante**, assumendo una **connotazione** di carattere **vincolante** per i diversi player.

Principi per una normativa di primo pilastro sui rischi climatici e ambientali

Principi chiave dell'EBA Discussion Paper

Approccio Risk-based

- Approccio **risk based** con l'obiettivo non di orientare gli investimenti ma di **riconoscere e misurare i rischi**

Impatti sui tre i profili di rischio di I pilastro

- Integrazione dei **rischi climatici e ambientali** nel **framework prudenziale** con riferimento ai **tre profili di rischio di I pilastro** (*rischio di credito, rischio di mercato e rischi operativi*) con potenziali impatti sugli attuali **requisiti prudenziali**

Necessità di evitare «double counting»

- Necessità di evitare **effetti di «double counting»** nella misurazione dei rischi, con riferimento ad aspetti già fattorizzati a diversi livelli (*es. valutazione delle garanzie in base alla classe energetica*)

Ottica forward-looking

- Necessità di valutare l'inserimento nei modelli prudenziali di **evidenze forward-looking** in quanto i rischi ESG non hanno manifestato già sullo storico i propri effetti

Necessità di considerare un «environmental downturn»

- Necessità di prevedere **correzioni di natura «downturn»** non solo per gli aspetti tradizionali (*es. contesto economico*) ma anche relativamente ai **fattori di rischio C&E** (*es. modifica della normativa, transizione disordinata, ecc*)

Focus Credit risk: principali impatti e aspettative EBA

CREDIT RISK

STANDARD APPROACH (SA)

- Ci si attende che i **provider esterni di rating e per l'external credit assessment** includano elementi di valutazione di natura C&E.
- Nel processo di **due diligence** previsto per l'utilizzo dell'external credit assessment sarà da includere anche la **valutazione dei rischi C&E**
- La valutazione dei collateral, tenendo conto dei rischi C&E, comporterà la **modifica delle quote di esposizione secured vs unsecured**
- Rispetto a quanto previsto attualmente dalla **CRR III**, potrebbe essere possibile una **rivalutazione dei collateral** al di sopra del valore «at origination» qualora tale rivalutazione sia legata ad **effetti di miglioramento del rischio C&E** (es. classe energetica dell'immobile)
- Il **valore dell'esposizione prudenziale (EAD)** potrà essere **ridotta** dalla **perdita attesa contabile** che potrà includere elementi C&E (necessità di evitare «double counting»)

INTERNAL RATINGS-BASED APPROACH (IRB)

- I **rating** potrebbero essere integrati sulla base di **giudizi expert-based** che incorporano i **rischi C&E** o attraverso **analisi di sensitività** e di **scenario**, monitorati con confronto **con evidenze empiriche**
- Si attendono impatti su **tutti i parametri di rischio di credito** (PD, LGD ed EAD) con conseguenti potenziali modifiche delle metodologie di calcolo interne
- Risulta da valutare la possibilità di includere nei modelli degli **elementi forward looking** per meglio cogliere i **rischi di transizione** che non hanno manifestato impatto significativo sullo storico
- Gli effetti di **downturn** dovrebbero includere anche potenziali elementi derivanti **da impatti C&E** («environmental downturn»)
- Potrebbe essere valutata una **modifica alla formula di calcolo degli RWA**, prevedendo analisi di correlazione con i **fattori di rischio C&E** (evitando elementi di «double counting»)